

Relazione finale

CITability

Una città per tutte le abilità
dove poter essere diversamente uguali

Soggetto promotore

Comune di Santarcangelo di Romagna

Data presentazione progetto **25/05/2017**

Data avvio processo partecipativo **29/09/2017**

Data presentazione relazione finale **14/05/2018**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

CITabilitY è un progetto partecipativo promosso dal Comune di Santarcangelo di Romagna in collaborazione con diverse realtà organizzate attive sul territorio.

Nel difficile percorso che conduce ad habitat più inclusivi, Santarcangelo ha sviluppato con CITabilitY un proprio approccio progettuale incentrato sull'accessibilità: questo requisito è espressione dell'attitudine di luoghi-prodotti-servizi di essere adeguati, sicuri, riconoscibili, confortevoli, raggiungibili e fruibili autonomamente da parte di chiunque.

È essenzialmente un'abilità che deve maturare come bene comune nel sistema urbano, dunque nella città tutta.

Il progetto CITabilitY ha sviluppato nel corso di sei mesi (ottobre 2017 a marzo 2018) diverse attività di coinvolgimento della comunità, individuando indirizzi e prospettive, criteri e azioni per il miglioramento del funzionamento urbano (spazio pubblico e ad uso pubblico).

Un articolato patto di collaborazione è il risultato del percorso partecipativo svolto: uno strumento multi attore per attuare interventi (materiali e immateriali) di miglioramento dell'accessibilità, riconoscendo come priorità le situazioni urbane più importanti nella vita attiva di un individuo: dal muoversi a piedi per la città all'uso autonomo dei mezzi pubblici, dall'andare a fare la spesa al fruire di momenti conviviali collettivi. La partecipazione è la risorsa giusta per la sfida di CITabilitY: un modo corale di fare città, di contribuire a sviluppare in tutti gli abitanti la cultura dello spazio (pubblico e ad uso pubblico), una cultura che dovrà riflettersi nei modi di governarlo, progettarlo, abitarlo.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	CITability Una città per tutte le abilità dove poter essere diversamente uguali
Soggetto richiedente:	Comune di Santarcangelo di Romagna
Referente del progetto:	Alessandro Petrillo

Oggetto del processo partecipativo:

Individuazione di indirizzi e criteri, esperienze e prospettive per il miglioramento del funzionamento urbano (rigenerazione) affinché lo spazio pubblico e spazio privato ad uso pubblico diventi universalmente accessibile. Le proposte emerse dal percorso partecipativo offrono contributi per definire i contenuti del PATTO DI COLLABORAZIONE multiattore (soggetti pubblici, soggetti economici privati, soggetti del terzo settore, cittadini) per definire priorità di intervento (azioni, risorse, ruoli e responsabilità) e rendere la città sempre più accessibile.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Oggetto, obiettivi e risultati del percorso partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione e aggiornamento annuale del DUP – Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle opere pubbliche.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Inizio: 12 ottobre 2017
Fine: 22 marzo 2018
Durata: 6 mesi

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

INQUADRAMENTO SINTETICO

Santarcangelo di Romagna è un comune di circa 21.900 abitanti, il terzo più grande della provincia di Rimini. E' posto in Val Marecchia e parte dell'Unione dei Comuni Valmarecchia, ente locale sovracomunale con statuto autonomo, insediatosi nel 2009 dal raggruppamento dei comuni di Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio. Il Comune fa parte dell'Associazione Città del Vino, dei Movimenti Cittaslow, del Patto dei Sindaci e del Progetto Città dei Bambini.

ALCUNI RIFERIMENTI

Dal punto di vista delle politiche socio-sanitarie Nella provincia di Rimini, le persone diversamente abili titolari di indennità Inail registrate risultano più di 5.000 (di cui quasi 4.500 sono uomini). Per quanto riguarda la tipologia delle disabilità, la più numerosa è quella della disabilità motoria con più di 2.500 persone, seguita da quella psico-sensoriale (circa 1.500 persone).

Specificatamente per Santarcangelo, i dati puntuali ricavabili sono i seguenti:

- 751 i contrassegni "parcheeggio per disabili" (in corso di validità) rilasciati dal Comune di Santarcangelo di Romagna a fronte di documentazione ASL che certifica condizioni di deambulazione ridotte
- 77 bimbi e ragazzi a cui è stata riconosciuta la 104 e per i quali il Comune finanzia l'intervento di educatori.

Tra questi bambini vi sono varie forme di disabilità (disturbi dello spettro autistico, disturbi neurologici che coinvolgono l'apparato motorio, disturbi della personalità, ecc...).

Dal punto di vista della pianificazione urbana I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche – PEBA - sono stati introdotti in Italia dalla Legge Finanziaria 41/1986 che punta l'attenzione sull'accessibilità degli edifici pubblici. Successivamente, la "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" 104/1992 estende l'accessibilità allo spazio urbano, con particolare riferimento all'individuazione e realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone con handicap".

Grazie a questa integrazione, il PEBA assume il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano: della rete dei percorsi e degli spazi e degli edifici pubblici che su di esso si aprono.

In conclusione il PEBA deve riguardare:

- gli edifici e gli spazi ove si svolgono funzioni pubbliche,
- gli edifici privati aperti al pubblico,
- gli spazi esterni di tutto il territorio comunale.

A più di 20 anni dal primo provvedimento legislativo, occorre purtroppo osservare che il PEBA non è ancora una realtà nella gran parte dei Comuni italiani (anche Santarcangelo di Romagna non ha un proprio PEBA).

Diversi i fattori che hanno reso difficile adottare e poi attuare questi importanti strumenti, tra questi:

- il limitato coinvolgimento delle associazioni dei disabili nei processi decisionali e/o il modesto contributo fornito dalle predette associazioni;
- il prevalere di un'impostazione specialistica ed analitica che ha visto nel PEBA esclusivamente uno strumento di verifica normativa degli stati di fatto, non un'occasione per elevare la qualità ambientale dello spazio urbano;
- la scarsa integrazione con gli altri piani di settore, in particolare con il Piano Urbano del traffico, con il Piano dei Servizi, con il Piano dei Tempi, Piano di Zona, ecc...

Dal punto di vista culturale Nel difficile percorso che conduce ad habitat più inclusivi, più che di barriere architettoniche – entità che esprimono una deficienza dell'ambiente rispetto alle esigenze di particolari profili d'utenza – si sta facendo avanti un nuovo approccio che parla di accessibilità, inteso come requisito che esprime l'attitudine di un ambiente ad essere fruito da chiunque in condizioni di autonomia, comfort e sicurezza.

Più che di "Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche" in Italia si comincia a parlare di "Piano per l'Accessibilità" dove è necessario attuare una transizione tra paradigmi:

- da un approccio normativo ad uno progettuale,
- da una visione specialistica ad una integrata,
- da un'impostazione deterministica ad una critica, • da una dimensione tecnica ad una sociale.

E' nell'ambito di questa transizione che si colloca la sfida del percorso CITablitY.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Curatore del percorso partecipativo
Associazione Professionale Principi Attivi

Curatore del laboratorio con le scuole
Associazione culturale Chiocciola la casa del nomade

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo CITabilitY si è posto lo scopo di aprire le porte ad un ragionamento di ampio respiro sull'accessibilità della città, valorizzando il contributo atteso dalla partecipazione di persone portatrici di differenti abilità, sensibilità, attenzioni, visioni.

Il punto di partenza è stato un presupposto: nelle politiche di trasformazione urbana, l'eliminazione delle barriere (fisiche, percettive, psicologiche) non dovrebbe essere vista come un fine, ma come un mezzo per consentire alle persone che vivono con difficoltà l'interazione ambientale (per via delle proprie disabilità, delle condizioni di salute, dell'età), di conseguire il principio costituzionale delle pari opportunità – nello studio, nel lavoro, nel tempo libero, nelle relazioni sociali - favorendo l'autonoma fruizione di spazi, beni e servizi nell'ambito di una città-società inclusiva.

Il dibattito pubblico - articolato attività informative, formative, progettuali ed esperienziali, alternando momenti di confronto a piccoli gruppi a momenti plenari - si è sviluppato attorno al funzionamento dello spazio urbano (pubblico e privato ad uso pubblico), approfondendo i diversi livelli di accessibilità della città pubblica, facilitati od ostacolati da soluzioni materiali (composizione e logistica dello spazio fisico) e immateriali (cultura e atteggiamenti collettivi).

Elenco degli eventi partecipativi:

NOOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	Numero partecipanti
FOCUS GROUP	Santarcangelo Biblioteca Comunale	24 novembre 2017 18 gennaio 2018 7 dicembre 25 gennaio 2018 8 febbraio 2018	57 di cui 41 donne 16 uomini (2 giovani sul totale)
WORKSHOP	Santarcangelo Biblioteca Comunale	25 gennaio 2018 8 febbraio 2018 22 febbraio 2018	
LABORATORIO SCUOLE	Itineranti nelle scuole aderenti Circolo Didattico 1: • Scuola Primaria M Pascucci: classi 4°A, 4°B, 4°C. 4°D, 4°E, 5°A • Scuola Primaria M. Della Pasqua classe 5°A (tot 7 classi)	Gennaio-Febbraio 2018 3 incontri in ogni classe aderente (tot 7 classi)	168 partecipanti

ESPERIENZE E SPERIMENTAZIONI	Itinerante sul territorio	15 marzo 2018 (Ora del garbo / Navetta) 17 Marzo 2018 (Bicilettata / Passeggiata)	71 partecipanti
EXHIBIT CONCLUSIVO	Piazza Ganganelli e Biblioteca Comunale	22 marzo	184 partecipanti

Come sono stati selezionati i partecipanti:	Elaborata una mappa dei portatori di interesse e ampliata/aggiornata in base agli spunti progressivi del tavolo di negoziazione
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Ben rappresentato il modo scuola e associativo Presente il mondo economico (pochi ma significativi rappresentanti) Assenti i referenti del trasporto pubblico locale (gestori)
Metodi di inclusione:	Comunicazioni mirate Campagna informativa su stampa e web Passaparola "Porte aperte" durante il percorso
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Metodi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Impiego di 1 facilitatore ● Utilizzo del "confronto creativo" <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Focus group ● Workshop e laboratori ● Logical framework ● Assemblee cittadine ● Passeggiate e sopralluoghi partecipati ● Expo collettivi 	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Il confronto è stato privo di conflittualità rilevanti. Buono lo scambio tra punti di vista e professionalità diverse. Ricca di stimoli l'interazione tra realtà istituzionali e associative. Buona la risposta partecipativa e propositiva degli operatori economici. Importanti relazioni ed esperienze attivate con il mondo scuola.</p>	

Valutazioni critiche:

La partecipazione è stata relativamente costante lungo tutto il percorso.
Partecipi i rappresentanti del mondo scuola, del mondo associativo (sociale) e del mondo economico (negozianti).
Limitata la partecipazione dei giovani (fascia 18.00-25)
Significativa la collaborazione con una classe delle scuole secondarie (ISt. Molari)
Molto presente la scuola.
Assenti i gestori del trasporto pubblico
Buono il confronto con i settori tecnici.
Nessun conflitto.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Soggetto promotore/decisore

Pamela Fussi (assessore)

Silvia Battistini (tecnico)

Partecipanti

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

Claudia Protti, Raffaella Bedetti

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Antonio Velleca, Anna Pia Cedrini

I.S.I.S.S. Einaudi Molari

Donatella Girolomini, Maria Rosa Pasini

Circolo Didattico 1 Santarcangelo di Romagna

Marina Garattoni, Simona Calicchia

Nido d'Infanzia La Mongolfiera

Sandra Bonavia

Nido d'Infanzia Rosaspina

Elisabetta Rambaldi

Piedibus

Linda Pagliarini

Coop. soc. Il Millepiedi

Fabiana Mordini

Coop. soc. La Fraternità

Donatella Cremonese

Associazione L'Incontro

Felice Scattaglia

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

Michela Zoffoli

Parrocchia di S. Michele Arangelo

Andrea Turchini

ITACÀ Festival del turismo responsabile

Andrea Massimo Munari, Annalisa Spalazzi

Pro Loco Santarcangelo di Romagna

Giorgio Pelli
Associazione Kantharos
Michele Vescio
Seven Ars
Tiziano Corbelli

Numero e durata incontri:

Numero incontri

- 12 ottobre 2017
- 15 dicembre 2017
- 6 marzo 2018
- 22 marzo 2018

Durata incontri:

- 2h/cad

Link ai verbali:

<http://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/partecipazione/citability>

Valutazioni critiche:

Hanno preso parte in modo significativo i rappresentanti delle principali associazioni interessate al tema dell'accessibilità e della diversità come valore per la comunità, i rappresentanti delle scuole primarie e secondarie del territorio, alcuni referenti della scuola d'infanzia, alcuni esponenti delle categorie commerciali (albergatori, ristoratori, direttori dei centri commerciali), le realtà di promozione turistica e di sviluppo del territorio.
Assenti i referenti del settore trasporto pubblico

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Non costituito

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Logo di progetto e immagine coordinata
Flyer, Locandine, Manifesti
Pagina web dedicata
Report progressivi
Opuscolo finale
Profili social (Ente + soggetti del TdN)
Piattaforma web per sondaggio on line
Mailing e calling
Editoriali dedicati in Tutto Santarcangelo (periodico di informazione comunale)

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
4	Risorse umane (funzionari interni all'ente)	Comune
1	Sala civica	Comune
1	Proiettore	Comune
1	Portatile	Comune
6	Bacheche	Comune
4	Risorse umane (volontari)	Associazioni aderenti al TdN

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

	A			B	C	
VOCI DI SPESA	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	(Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.000	0	0	1.000	1.000	0
Elaborazione programma operativo	1.000	0	0	1.000	1.000	0
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	1.654,55	1.000	0	654,55	2.000	- 345,45 scostamento parziale inferiore al 20%
Incontri formativi e seminari	1.654,55	1.000	0	654,55	2.000	- 345,45
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER I PROCESSI PARTECIPATIVI	13.062,72	4.380	0	0	13.000	+ 62,72 scostamento parziale inferiore al 20%
Conduzione, facilitazione, reportistica.	8.000	0	0	8.000	8.000	0
Animazione (laboratori di approfondim.)	4.380	4380	0	0	4.000	+ 380
Organizzazione eventi	682,72	682,72	0	0	1.000	- 317,28
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5.600	1.937,28	0	3.662,72	7.000	- 1.400 scostamento parziale inferiore al 20%
Progettazione grafica	1.000	0	0	1.000	1.000	0
Pubblicazione Riproduzione Stampa	4.600	1.937,28	0	2.662,72	6.000	- 1.400
TOTALI:	21.317,27	8.000	0	13.317,27	23.000	- 1.682,73 scostamento totale inferiore al 20%

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

ONERI PER LA PROGETTAZIONE Elaborazione programma operativo

Nessuna scostamento/rimodulazione

ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Incontri formativi e seminari

Scostamento inferiore al 20%.

NB: In corso di progetto si è presentata l'occasione di aderire all'iniziativa dell'INU dedicata alle Città accessibili per tutti (<http://www.inu.it/35217/eventi/rigenerare-citta-e-territori-attraverso-lintegrazione-dei-peba-il-programma-delliniziativa-di-verona/>). CITabilitY sarà una delle iniziative discusse nel tavolo dedicato alla progettazione partecipata

ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI PER I PROCESSI PARTECIPATIVI

Conduzione, facilitazione, reportistica.

Animazione (laboratori di approfondim.)

Organizzazione eventi

Scostamento inferiore al 20%.

NB: In corso di progetto è stata attivata la collaborazione delle attività commerciali presenti sul territorio che, sensibilizzate al tema, hanno scelto di dare il proprio contributo per promuovere le iniziative pubbliche (offerta di cibi e vivande)

ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Progettazione grafica

Pubblicazione Riproduzione Stampa

Scostamento inferiore al 20%.

NB: L'impiego dei social da parte dei partecipanti al percorso ha consentito un'ampia diffusione delle iniziative e la limitazione dei costi di stampa.

In generale il cofinanziamento a carico del Comune è rimasto invariato (8.000) ma ridistribuito nelle voci di spesa effettivamente sostenute. Complessivamente sono stati spesi 21.317,27 anziché 23.000. Il contributo regionale richiesto inizialmente di 15.000 si conferma a consuntivo a 13.317,27

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	5.400
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	184 + 765 attraverso sondaggio
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	5.000

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Elaborazione programma operativo	Det N. TERR/129 del 29/09/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT 12 del 27.11.2017	1.000 (quota parte FT)	TERR/441 del 27/12/2017	n. 19 del 10/01/2018
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Incontri formativi e seminari	Det N. TERR/129 del 29/09/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT 12 del 27.11.2017	1.440 (quota parte FT)	TERR/441 del 27/12/2017	n. 19 del 10/01/2018
	Det N. TERR/184 del 19/12/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT n. 3 del 15/01/2018	214,55 (quota parte FT)	TERR/54 del 05/02/2018	n. 361 del 08/02/2018 n. 1022 del 19/04/2018
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione, facilitazione, reportistica	Det. N. TERR/184 del 19/12/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT n. 7 del 27/03/2018	8.000 (quota parte FT)	TERR/155 del 17/04/2018	n. 361 del 08/02/2018 n. 1022 del 19/04/2018
Animazione (laboratori di approfond.)	Det N. AMM/890 del 06/12/2017	Associazione culturale Chiocciola la casa del nomade	FT n. 4 del 11/12/2017	4.380	n. AMM/577 del 21/12/2017	n. 11 del 09/01/2018
Organizzazione eventi	Det. N. TERR/184 del 19/12/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT n. 7 del 27/03/2018	682,72 (quota parte FT)	TERR/155 del 17/04/2018	n. 361 del 08/02/2018 n. 1022 del 19/04/2018
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Progettazione grafica	Det N. TERR/184 del 19/12/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT n. 3 del 15/01/2018	1.000 (quota parte FT)	TERR/54 del 05/02/2018	n. 361 del 08/02/2018 n. 1022 del 19/04/2018
Pubblicazione, riproduzione, stampa	Det N. TERR/184 del 19/12/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT n. 3 del 15/01/2018	2.553,44 (quota parte FT)	TERR/54 del 05/02/2018	n. 361 del 08/02/2018 n. 1022 del 19/04/2018
	Det. N. TERR/184 del 19/12/2017	Associazione professionale Principi Attivi	FT n. 7 del 27/03/2018	109,28 (quota parte FT)	TERR/155 del 17/04/2018	n. 361 del 08/02/2018 n. 1022 del 19/04/2018
	Det. N. AMM/71 del 22/03/2018	Colpo d'occhio di Grassi Enzo	FT n. 23/PA del 09/04/2018	500	n. AMM/204 del 16/04/2018	n. 1100 del 04/05/2018
	Det. N. AMM/68 del 15/03/2018	Conigraf srl	FT n. PA 2_18 del 30/04/2018	1.437,28 €	n. AMM/244 del 03/05/2018	n. 1276 del 15/05/2018

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
TOTALI:	21.317,27					

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultato generale atteso e conseguito

- Redazione del **Patto di collaborazione per lo spazio urbano universalmente accessibile** (indirizzi/criteri, esperienze/prospettive, ruoli/responsabilità, priorità di intervento)

Risultati specifici atteso o e conseguito

- Mappare il livello di accessibilità dei principali percorsi pedonali casa-città (piazze, parchi, scuole, biblioteca, ecc...).
- Concertare gli interventi per rigenerare 1 o 2 percorsi pedonali strategici per la fruizione di servizi/spazi pubblici (scuole, aree sportive, parchi) e renderli nel breve periodo universalmente accessibili.
- Dotare chi progetta e ha funzioni di controllo del territorio di strumenti che uniformino verso l'alto la qualità degli interventi.

Ricaduta attesa atteso e conseguito

Concretizzare l'idea che l'accessibilità non sia una cultura esperta, ma una cultura comune, un processo conoscitivo ed esperienziale in grado di favorire, nelle comunità, la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle diversità, dove la dimensione tecnico normativa si integra con una visione sociale, culturale e politica dello spazio pubblico.

Il personale interno che si occupa di intervenire sulla città pubblica ha avuto un più diretto confronto con le esigenze dei cittadini, è accresciuta la sensibilità alle tematiche dell'accessibilità, non solo nella progettazione degli spazi da vivere, ma nelle modalità in cui essi possono essere vissuti.

Molteplici sono stati gli spunti di riflessione per intervenire nelle modalità di realizzazione degli spazi e per individuare procedimenti e norme utili

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti.

La partecipazione è stata costante. Ogni persona coinvolta si è fatta portavoce e promotrice del progetto consentendo in occasione degli eventi pubblici (feste/iniziative) di coinvolgere numerosi cittadini.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il Documento di proposta partecipata è stato presentato in Consiglio Comunale ed è ora all'attenzione della Giunta Comunale che, con propria deliberazione, adotterà gli esiti come Linee guida per la redazione del PATTO DI COLLABORAZIONE, premessa per l'istituzione del PRORAMMA CITABILITY (permanente). Attraverso il programma nel corso dei prossimi anni saranno sviluppate le proposte emerse dal percorso. Priorità sarà data all'istituzione del marchio CITability, all'istituzione del LAORATORIO (sviluppo del tavolo) e alla redazione del BILANCIO dedicato alla lettura del miglioramento dell'accessibilità della città

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Le esperienze sul territorio, gli incontri formativi tra Amministrazione Comunale, Funzionari e cittadini hanno portato ad un progetto capace di guardare oltre i propri ruoli. La proposta scaturita è di continuare il progetto oltre il percorso partecipativo "citability" con un tavolo di lavoro permanente. Molte le idee da mettere a bilancio e condivise con i cittadini: progettazione spazi pubblici in modo partecipato, attivare percorsi di formazione permanente, il "nuovo" accessibile, accessibilità come dotazione di qualità for all nella valutazione di progetti sia pubblici che privati, ecc.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Il Documento di Proposta Partecipata, ottenuta la validazione del Tecnico di Garanzia Regionale sarà sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale affinché sia recepito come LINEE GUIDA per la redazione del PATTO DI COLLABORAZIONE (delibera). Attraverso il coinvolgimento del Tavolo di negoziazione, della Giunta comunale e dei tecnici di riferimento

sarà redatto il PATTO DI COLLABORAZIONE, un documento importante che dovrà essere discusso e approvato in Consiglio Comunale sancendo l'istituzione del PROGRAMMA CITabilitY (laboratorio permanente CITabilitY + bilancio CITabilitY + marchio CITabilitY).

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il documento di proposta partecipata è stato presentato in Consiglio Comunale il 27 marzo 2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

INCONTRI DI COORDINAMENTO E AGGIORNAMENTO proposti dal responsabile del progetto al Tavolo di negoziazione per condividere il timing della decisione (dal Documento di proposta partecipata al Patto di Collaborazione) e l'attuazione delle proposte (istituzione del programma CITabilitY).

INFORMATIVE PERIODICHE E SPECIFICHE ai componenti del Tavolo di negoziazione, alle realtà organizzate attive sul territorio, alla comunità tutta sui momenti di dibattito consiliare dedicati al tema.

PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI che testimoniano le decisioni assunte (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione (sottoscrizione del Patto) evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione e condivisi con gli attori del territorio interessati al tema.

AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione).

NEWSLETTER DI ACCOMPAGNAMENTO all'attuazione delle proposte.

MANIFESTI RAPPRESENTATIVI DEGLI STEP DI AVANZAMENTO (dal Documento di Proposta Partecipata, al Patto di Collaborazione, alla realizzazione degli interventi).

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- **Documentazione finanziaria:**

Riepilogo rendicontazione contabile

n. 6 allegati (impegno di spesa-fattura-liquidazione e mandato di pagamento)

- **Atti amministrativi collegati al processo**

ATTO DI CONSIGLIO n. 10 del 27/03/2018

Per la documentazione (report e foto) del processo:

<http://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/partecipazione/citability>